

Esposti in Sala Caletti al Cantinone

# I Sacri di Montonati

La mostra aperta sino al 7 gennaio



Claudia Gnemmi, Daniele Colombo, Enrico Montonati



Una delle opere esposte

Sabato mattina è stata inaugurata alle ore 11 la mostra "I Sacri di Enrico Montonati" esposta nella sala Caletti al Cantinone.

Era presente l'assessore alla cultura Claudia Gnemmi la quale ha espresso la sua soddisfazione per la disponibilità di Enrico Montonati di esporre a Castelletto una importante rassegna delle sue opere. La mostra è sistemata in uno spazio ben illuminato che dà grande risalto alla bellezza delle opere.

Il percorso artistico e spirituale di Enrico Montonati è stato magistralmente esposto da Daniele Colombo il quale ha centrato tutta l'attività artistica di Montonati in un punto: la ricerca del divino che viene espresso nelle opere.

Dice Colombo «Egli si muove portando con se i propri va-

lori puliti, la propria sacralità interiore. a questi si ispira ed essi si materializzano nei suoi dipinti. Tutto ciò pare non bastargli perché la ricerca è indirizzata verso un Sacro più alto un Sacro con la S minuscola che sappia accomunare tutte le positività e diventare un valore unico superiore a tutti. Enrico trova la propria risposta a questa ricerca e la risposta è semplice: il punto d'arrivo è Dio.

Ma trovarlo riconoscersi per poi ricongiungersi a Lui non è così semplice. Dio ti accompagna ma a volte non te ne accorgi. Enrico lo cerca nella propria arte, comprende che s'ispira a Lui e da lui viene ispirato e lo cerca dove c'è miseria tra gli uomini, perché intuisce che anche il Dio c'è».

Ecco dunque spiegata la produzione artistica di un lungo periodo, dove evidenziano e

sono spesso ricorrenti due temi fondamentali e cioè la miseria umana e la voce divina. Ma la ricerca prosegue e va oltre ed i testi sacri sono punto di riferimento. In questo periodo ispiratore e compagno di viaggio è Cristo, più volte presente nelle opere di Montonati e quasi sempre nel momento del suo sommo sacrificio, perché da questo Martirio egli coglie l'essenza del peccato dell'umanità. Gesù muore, ma il suo olocausto è salvezza per gli uomini ed Enrico si è a questo punto pienamente appropriato del messaggio evangelico. Egli ormai si sente vicino a Gesù, i toni divengono più pacati, descrittivi ed illuminanti di pagine delle Sacre Scritture. L'artista ci vuole raccontare la buona novella: la pesca miracolosa come la guida sicura nella tempesta»

«Come amava dire Gesù, Enrico sa guardare il divino con gli occhi di un fanciullo, perché solo chi osserva con gli occhi della semplicità arriverà al regno dei cieli».

Percorrendo quadro dopo quadro si partecipa alla presenza del Cristo sulla terra nei vari momenti descritti nei Vangeli».

La mostra che durerà fino al 7 gennaio 2017, con questa presentazione va assolutamente vista e rivista per cogliere la bellezza del lavoro di Montonati e la delicatezza e la spiritualità delle immagini che in questo periodo natalizio devono farci capire il mistero del Cristo.

La mostra è aperta il sabato e giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15.00 alle 18.00.